

Parrocchia Sant'Antonio Maria Zaccaria



1963-2013 nel 50° anniversario della SAMZ

Il ricordo di Maria Teresa Battilana

L'IMPRESA ENTUSIASMANTE DI GETTARE LE FONDAMENTA

Era il 18 agosto 1967...

In una Milano deserta, tre Piccole Apostole della Carità, Maria Ripamonti, Rita Pastorelli e M. Teresa Battilana, accompagnate dalla loro Responsabile Generale Zaira Spreafico, sono attese da S. Ecc. Mons. Teresio Ferraroni, Vicario Episcopale della Diocesi di Milano, nella sua residenza di P.za S. Stefano, per la consegna del Mandato di "servizio pastorale" nella Parrocchia S. Antonio Maria Zaccaria nel nuovo Quartiere Chiesa Rossa, in periferia Sud di Milano.

Inizia così la nostra avventura in questa nuova realtà.

Le case del Quartiere sono ormai ultimate e quasi tutte abitate, per la maggior parte da famiglie giovani, provenienti dalla città o dalle zone limitrofe.

Anche le strutture parrocchiali sono ormai ultimate, mentre la chiesa è ancora in costruzione. La Comunità si ritrova per la celebrazione del culto nella palestra.

Al nostro arrivo il Parroco don Franco Mapelli era in visita ai ragazzi in campeggio a Lizzola. Ci riceve la sorella Ancilla, che dopo averci fatto visitare il nostro appartamento e consegnate le chiavi, ci invita a cena.



Zaira ci dà la sua "benedizione" e ci lascia al nostro nuovo compito.

Anche il Quartiere, come tutta la città, è deserto: sono ancora i giorni di ferragosto e tutti sono ancora in ferie...anzi no, non proprio tutti! La signora Carla Brillo infatti, una signora di via S. Giacomo, saputo del nostro arrivo, il giorno dopo è venuta a portarci dei biscotti e dolci vari per una merenda e per darci il benvenuto a nome della Comunità.

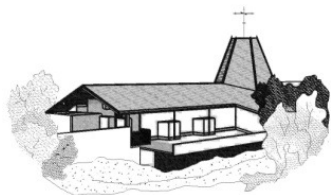
Questo gesto semplice, ma sincero e affettuoso di una nonna, ci ha fatto sentire subito "a casa".

Anche l'incontro con il Parroco, arrivato quel pomeriggio di sabato per la Messa vespertina, è stato un momento semplice e cordiale che ci ha dato la sensazione di essere già parte della sua Comunità, anch'essa ancora in costruzione, come lo era la chiesa di mattoni e cemento.

Per la costruzione della Comunità cristiana, alla quale era stato mandato come Pastore, don Franco aveva chiesto al nostro Istituto una collaborazione, ed è cominciato così il nostro cammino insieme, in una grande sintonia spirituale, che ci ha accompagnato nel tempo, e che ancora oggi io porto nel cuore come un dono grandissimo.

Erano gli anni della contestazione giovanile e anche nella Chiesa, nel suo impegno pastorale tutto andava ripensato...Cosa fare con i bambini? Era ancora valida l'esperienza dell'Oratorio? Cosa proporre ai giovani? Come coinvolgere gli adulti?





Parrocchia Sant'Antonio Maria Zaccaria



Si trattava di costruire la Comunità sul modello della Comunità dei primi cristiani, dove tutti “erano un cuore solo ed un’anima sola” e “nessuno era nel bisogno perché ciascuno metteva in comune ciò che possedeva”...Non era certo un’impresa facile, ma entusiasmante sì. Tutti sappiamo infatti che l’inizio di ogni cosa bella è sostenuta dall’entusiasmo, dalla gioia, dalla creatività; così noi, che ci sentivamo tanto impreparate a questo compito, abbiamo cercato di mettere a disposizione tutte le nostre giovani energie e la freschezza e la forza del nostro Carisma di Piccole Apostole, chiamate a vivere la sequela di Gesù nella gioia e nella fraternità facendo dire “se questi e queste, perché non io?”. In questa gara si sono lasciati coinvolgere molti ragazzi, giovani e adulti e pian piano abbiamo visto crescere e maturare il piccolo seme gettato qualche anno prima con la costituzione “ufficiale” della Comunità SAMZ. Abbiamo visto e accompagnato con gioia il cammino di una Comunità che è diventata sempre più solidale e fraterna, sempre più famiglia.

Sarebbe molto bello ricordare qui tutte le persone che hanno messo a disposizione della Comunità il loro impegno, il loro amore, il loro tempo, perché nulla e nessuno rimanesse indietro e si sentisse solo in questo cammino di crescita. L’elenco sarebbe molto lungo, a partire dai Sacerdoti, in particolare don Franco, il nostro Parroco, don Umberto, Don Sandro e tutti quelli che hanno svolto il loro Ministero alla SAMZ, alle Catechiste, agli Educatori dell’Oratorio, agli Universitari impegnati nel doposcuola estivo, alla squadra dei nostri “tecnici” (idraulici, elettricisti...), sempre in servizio, per lo più serale, fedelissimi ed entusiasti, pronti a rispondere a qualsiasi evenienza...

Quanti nomi, quanti volti, quante persone sento di portare nel cuore!

Sono passati tanti anni da quando ho lasciato la SAMZ, dove sono rimasta per tredici anni, ma sento che la SAMZ è ancora la “mia” Parrocchia.

Maria Teresa Battilana

